

*Tornare
alle Sorgenti*

LA SINFONIA
DELLE FONTI



SORELLE DELLA CARITÀ



A *Folleville*

in Piccardia, vicino ad Amiens,
il 25 gennaio 1617

durante la confessione generale
di un povero contadino
ritenuto da tutti un uomo buono,
ma "consapevole di dannarsi per i suoi molti peccati",

San Vincenzo de' Paoli

scopre la **POVERTÀ SPIRITUALE**

della gente dei campi
a causa dell'ignoranza di preti non formati.

A Châtillon Les Dombes,

in Alvernia (Rodano - Alpi)
oggi Châtillon sur Chalaronne, vicino a Lione
il 20 Agosto 1617

mentre San Vincenzo de' Paoli
sta per iniziare la celebrazione della Messa festiva,
viene informato che
una povera famiglia malata è prossima alla morte.

Visitandola,
scopre la

POVERTÀ MATERIALE

della gente lasciata sola e affamata.
Scrive il Regolamento per le "Carità"
e fonda le "Dame della Carità"
affidando loro
il servizio dei poveri
e la visita a domicilio.



... come *Folleville* e *Chatillon Les Dombes*,

A *Grignasco* (Novara)

nel 1748

la nobildonna Gerolama Cavallotta Durio fa dono di un lascito ad un piccolo collegio di vergini, affinchè si dedichino all'istruzione e alla formazione cristiana delle fanciulle povere del paese, intuendone la povertà materiale e spirituale, ispirandosi alle figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli.

*Alle figlie della Carità di Grignasco
vennero date le regole*

GRIGNASCO PRIMA FONDAZIONE

*Dall'unione di queste due comunità della diocesi di Novara
delle "Sorelle della Carità" sotto il patrocinio
In Lui riconosciamo il Patrono, fondatore spirituale*



così per noi...

A *Prato Sesia* (Novara)

del 1888

Il sacerdote Don Cesare Arienta, Parroco del paese, dà inizio ad una piccola scuola dell'infanzia per la formazione e istruzione dei bambini poveri di Prato Sesia e l'affida a vergini consacrate che si ispirano alla carità educativa di San Vincenzo de' Paoli e visitano i poveri e i malati a domicilio.

**e alle figlie della Carità di Prato Sesia
di San Vincenzo de' Paoli**

PRATO SESIA SECONDA FONDAZIONE

**nasce il 6 gennaio 1939 la Congregazione
di San Vincenzo de' Paoli.
e carismatico della nostra Famiglia Religiosa.**



Grignasco e Prato Sesia non sono il luogo di antiche memorie da visitare, sono come le catapulte delle portaerei che scagliano gli aerei in volo.

Questo avverrà se sapremo lasciarci guidare dal vento dello Spirito.

Lo Spirito è profezia che ascolta e trasmette la voce di Dio contrapponendosi ai poteri mondani.

Dobbiamo ripartire e come vincenziane dovremo avere due ali: quella della preghiera e quella del servizio. Le Sorelle della Carità non sono un'ideologia, ma un'esperienza che genera vita.

Guardiamo avanti. Parlando del ritorno alle sorgenti non parliamo di opere. Il grande vantaggio del carisma vincenziano è di non essere in funzione di opere, ma di persone. I poveri li avremo sempre con noi (Gv 12 , 8).

I poveri... peso, dolore, amore. Per questo lo nostre opere vincenziane potranno cambiare, ma resterà sempre la necessità di rispondere ai bisogni della gente.

Per noi, Sorelle della Carità, il ritorno alle sorgenti, a Grignasco e a Prato Sesia, non è per morire o per indurci a inventare il futuro.

I poveri saranno sempre il nostro futuro.





*Il cuore
della nostra spiritualità vincenziana
è l'INCARNAZIONE!*

